**“IL CONSIGLIO COMUNALE DI RIVALTA
PREMESSO CHE**

- Il Consiglio Europeo, durante la riunione tenutasi ad Essen il 9 e 10 dicembre 1994, ha individuato, tra i 14 progetti infrastrutturali prioritari che potranno avvalersi del contributo finanziario dell’Unione Europea, la realizzazione dell’alta velocità/trasporto combinato Francia-Italia Lione-Torino-Milano-Venezia-Trieste;
- Il 29 gennaio 2001, in occasione del vertice italo-francese, l’Italia e la Francia hanno sottoscritto un accordo internazionale per la realizzazione della Torino-Lione (ratificato dai due governi nel 2002, il Governo Italiano con la legge n° 228 del 20 settembre 2002);
- Il 30 aprile 2004 la Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea n. 167 ha pubblicato la decisione n°884/2004/CE, che ha riconfermato l’asse Lione-Torino-Milano-Venezia-Trieste-Lubiana tra i 30 progetti di interesse comune per lo sviluppo della rete europea dei trasporti;
- Il 5 maggio 2004 viene firmato a Parigi il “Memorandum di intesa tra l’Italia e la Francia sulla realizzazione del nuovo collegamento ferroviario Torino-Lione;

PRESO ATTO CHE

- La mobilitazione degli abitanti e degli Enti Locali della Valle di Susa ha portato alla costituzione, nel giugno 2006, del Tavolo Politico cui vi prendono parte il Presidente del Consiglio, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, i Ministri di Infrastrutture, Trasporti, Ambiente ed Interno, gli Enti Locali Piemontesi e i Sindaci valsusini interessati e che in tale sede viene stabilito:

1. che la valutazione dei tracciati sarà fatta in base agli standard europei validi per le TEN;
2. di dare pieno mandato all’Osservatorio Tecnico, presieduto dall’arch. Mario Virano, che riporterà le proprie conclusioni al tavolo politico, al fine di ricreare il dialogo in Valle di Susa;
3. che la Torino-Lione verrà stralciata dalla Legge Obiettivo e che sarà applicata la valutazione di impatto ambientale con la procedura ordinaria che prevede la convocazione della Conferenza dei Servizi;
4. L’Osservatorio Tecnico ha iniziato, nel mese di dicembre 2006, il suo lavoro per esaminare quattro argomenti:
 - A. Potenzialità nella linea storica,
 - B. Flussi di traffico (ferroviari e stradali) sull’intero arco alpino,
 - C. Nodo di Torino,
 - D. Ipotesi alternative:

- In data 15 dicembre 2006 si è svolta una riunione preparatoria della conferenza dei servizi cui è stato invitato a partecipare il Comune di Rivalta, in quanto si ipotizzano tracciati alternativi che potrebbero riguardare la Val Sangone;

- Nell’ultima riunione preparatoria della Conferenza dei servizi, in data 26 febbraio 2007, sono stati presentati tracciati, su cui si effettuerà la valutazione di impatto ambientale, e che uno di

questi tracciati prevede il passaggio della linea ferroviaria attraverso la Collina Morenica e lungo il Torrente Sangone;

- Le ipotesi di attraversamento della Val Sangone non è supportata, al momento, da analisi del territorio e da elementi progettuali che consentano una valutazione oggettiva dell'impatto ambientale sul territorio.

- In questi anni l'Amministrazione Comunale di Rivalta ha inteso salvaguardare, qualificare e migliorare gli ambienti naturalistici della Collina Morenica e del Torrente Sangone, dall'istituzione ed ampliamento del parco Po-Sangone, ai vincoli urbanistici ed idrogeologici della Collina Morenica che si auspica possa far parte dello stesso parco;

RITENENDO CHE

- L'opzione ferroviaria deve portare ad un riequilibrio tra le scelte modali gomma-ferro, perchè il trasferimento dei camion dalla strada alla ferrovia comporterà una riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico. Questo può già avvenire con innovazioni normative e tariffarie per incentivare il trasporto dei TIR su treno, utilizzando lo scalo ferroviario di Orbassano. Le politiche dei trasporti devono prevedere l'obbligo del trasferimento su ferro del traffico merci pesante su gomma. Per questo è importante il lavoro dell'Osservatorio tecnico che valuterà i flussi di traffico e le potenzialità dell'attuale linea.

- Nei territori interessati dal progetto di modernizzazione della tratta ferroviaria è prioritario un piano generale di riqualificazione dei territori interessati, il loro riassetto idrogeologico, il miglioramento della viabilità, delle aree urbane, del loro patrimonio agricolo e ambientale.

- Il lavoro dell'Osservatorio Tecnico è indispensabile per ricostruire un dialogo con le popolazioni dei territori attraversati, con dati certificati da autorevoli ed indipendenti centri scientifici. Dialogo che può essere utile per proporre modifiche ed interventi migliorativi agli eventuali progetti, nell'interesse dei territori e dei loro abitanti.

CHIEDE

1. che il potenziamento e la modernizzazione della linea ferroviaria Torino-Lione escludano l'eventuale attraversamento della Collina Morenica e del Parco del Sangone, come indicato nel tracciato presentato in conferenza dei servizi, rappresenterebbe una ferita non rimarginabile ad un ambiente di raro pregio paesaggistico, ambientale e storico, ancora integro dal punto di vista naturalistico vicino alle aree urbane ed antropizzate e che costituisce un grande serbatoio di risorse idriche del territorio e della città di Torino;
2. **La nomina immediata di un proprio rappresentante nell'Osservatorio Tecnico, perché il territorio di Rivalta è fortemente interessato nelle ipotesi di tracciati alternativi e i cittadini rivaltesi devono avere le stesse opportunità di informazione e di voce data ad altri comuni;**
3. La partecipazione attiva del Sindaco di Rivalta nella Conferenza dei Servizi, chiedendo che la stessa compia, **esclusivamente**, atti preparatori agli eventuali indirizzi che saranno stabiliti dal Tavolo Politico, una volta esaurito il lavoro dell'Osservatorio Tecnico;
4. Anche l'Ente Parco Po-Sangone sia coinvolto ad esprimere le proprie considerazioni sulle valutazioni di impatto ambientale previste dalla conferenza dei servizi.

RIBADISCE

La propria disponibilità al confronto e al dialogo con i cittadini ed i movimenti, per i necessari approfondimenti, e le ulteriori iniziative, che aiutino a raggiungere scelte condivise;

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

- A esplicitare in tutte le sedi istituzionali e politiche, locali e nazionali, la contrarietà del Comune di Rivalta, che l'opera prevista, come prevista nel progetto presentato in Conferenza dei Servizi, attraversi la Collina Morenica ed il Parco del Sangone;
- Ad inserire, con variante urbanistica, le parti di Collina Morenica, insistenti nel territorio rivaltese, all'interno del Parco Po-Sangone, qualora non si raggiunga l'obiettivo di istituzione del Parco della Collina Morenica con i comuni interessati;

DÀ MANDATO

al Sindaco di Rivalta, perché, sulle posizioni espresse nel presente ordine del giorno, si crei, con gli Enti Locali limitrofi, un coordinamento che dovrà svolgere un'azione congiunta, supportata dai movimenti locali e dalla popolazione, con i quali si cercherà di avere un rapporto costante di scambio di informazioni, di coinvolgimento e di condivisione delle azioni future”.

Udita la relazione illustrativa del Presidente del Consiglio sig. CORVAGLIA Giuseppe.